

NOTIZIARIO AGROMETEORologico

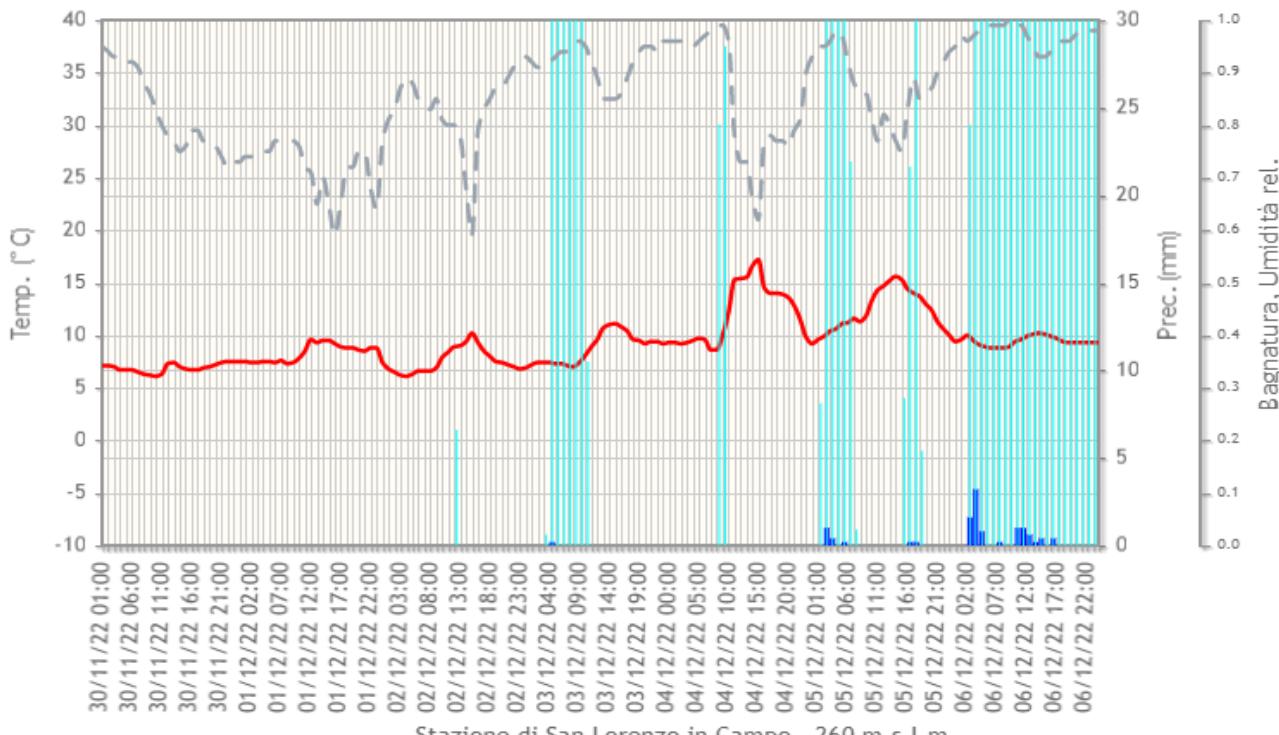
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Pesaro e Urbino

Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

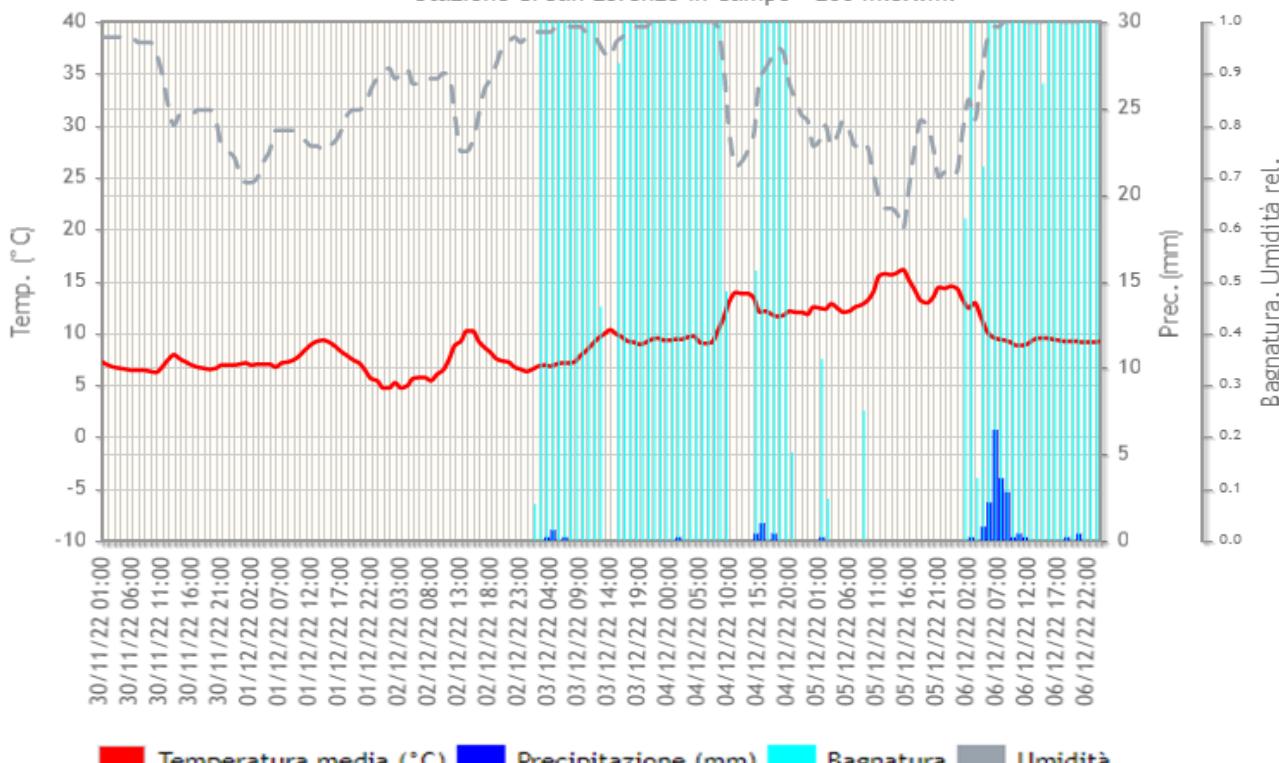
NOTE AGROMETEORologiche

Ancora instabilità nella settimana appena trascorsa con piogge che hanno interessato tutto il territorio provinciale, nella seconda parte della settimana valori delle temperature massime e minime in rialzo: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

POTATURA INVERNALE DELLA VITE

Nei mesi invernali, fino a prima della ripresa vegetativa, in condizioni meteorologiche favorevoli, possibilmente assenza di eccessiva umidità e temperature non troppo rigide, sono tradizionalmente dedicati alla potatura della vite.

• Scelta dell'epoca di potatura

Il periodo in cui si effettua la potatura ha evidenti effetti sull'epoca della ripresa vegetativa. Una potatura anticipata stimola un risveglio anticipato. Da questo punto di vista, considerata la tendenza di questi ultimi anni ad avere inverni relativamente miti e primavere con importanti ritorni di freddo, la scelta del momento in cui iniziare le operazioni riveste un'importanza crescente.

Epoca	Conseguenze
Inizio inverno (adesso)	<u>Anticipa il germogliamento;</u> Indicata nei vitigni tardivi; Indicata nei terreni poveri.
Fine inverno / Inizio primavera	Perdita di sostanze con un pianto accentuato; Ritarda il germogliamento.

molto ampia ai funghi per insediarsi.

È quindi chiaro che per i nostri ambienti, anche al fine di ridurre il rischio di danni da gelo in primavera, il **momento migliore** per eseguire la potatura, soprattutto per le varietà precoci, si colloca approssimativamente nel periodo tardo invernale.

• Come influisce la potatura sul contenimento di alcune problematiche fitosanitarie

La potatura invernale della vite è importante non solo per ragioni produttive, ma anche perché permette di **ridurre il potenziale di alcune malattie**.

Di seguito le patologie di cui può essere significativamente ridotta la massa svernante tramite rimozione e bruciatura dei residui della potatura.

Oidio: Il fungo sverna principalmente come cleistoteci sulle foglie cadute a terra o **nella corteccia e tralci**. In primavera vengono liberate le ascospore per l'inizio delle infezioni primarie. La diffusione e la severità della malattia dipendono anche dalla quantità di cleistoteci prodotti dalle infezioni tardive verificatesi nell'autunno dell'anno precedente.

Botrite: sverna sui **tralci**, nei residui di vegetazione infetta rimasti a terra, sugli **acini non raccolti**.

Escoriosi: è un'altra malattia fungina in grado di svernare sia come micelio nelle gemme, che come corpi fruttiferi, detti picnidi, **nei tralci infetti** e nelle foglie cadute a terra.

Il complesso del Mal dell'esca: Si tratta di un **complesso di patogeni vascolari** che producono fitotossine con alterazione della fisiologia della pianta e contribuiscono alla formazione dei classici sintomi fogliari. Anche gli agenti di Carie, deteriorando il legno, possono contribuire anche irreversibilmente alla riduzione del trasporto della linfa. Sintomi fogliari e Carie (vedi foto) possono essere presenti contemporaneamente nella stessa pianta.

I sintomi fogliari si manifestano tramite l'azione spesso congiunta di diversi fattori:

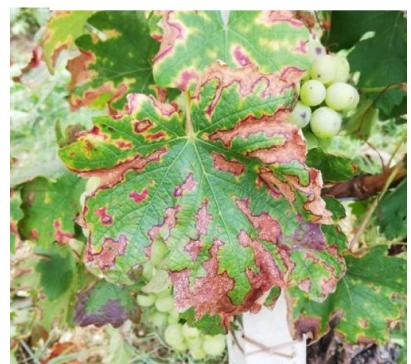
- tossine prodotte dal pool di patogeni vascolari;
- fisiologia della pianta;
- condizioni meteorologiche (piogge estive e temperature estive miti favoriscono la comparsa dei sintomi).



Fusto di vite colpito da carie

L'incidenza della malattia tende complessivamente ad aumentare nel tempo ma non la sintomatologia. In pratica la singola pianta:

1. potrà non manifestare il sintomo in maniera costante tutti gli anni;
2. alternerà fasi sintomatiche a fasi remissive (pianta apparentemente sana);
3. non tornerà comunque sana anche se non mostra sintomi per alcuni anni.



Sintomi su foglie di mal dell'esca

Che cosa fare nel vigneto per ridurre la propagazione della malattia:

- Trattamenti disinettanti dopo gelate o grandinate;
- Contrassegnare le piante sintomatiche e potarle separatamente;
- Ridurre al minimo i grossi tagli ed evitare i tagli "rasi";

- Disinfezione dei grossi tagli di potatura;
- Disinfezione degli attrezzi di potatura (con **Ipoclorito di Sodio** o **Sali quaternari di ammonio**);
- Slupatura;
- Asportazione, allontanamento e distruzione tramite bruciatura di tutti i resti di potatura e delle piante morte;
- Applicazione diretta sul taglio subito dopo la potatura di (**Boscalid + Pyraclostrobin**) o *Trichoderma atroviride* (♣), oppure a marzo con *Trichoderma asperellum/gamsii* (♣).
(♣) ammesso anche in agricoltura biologica

Anche nelle **aziende a conduzione biologica** valgono le indicazioni riportate sopra, per la difesa dal mal dell'esca è possibile utilizzare *Trichoderma atroviride*, oppure a marzo *Trichoderma asperellum/gamsii*.

• Tipi di potatura

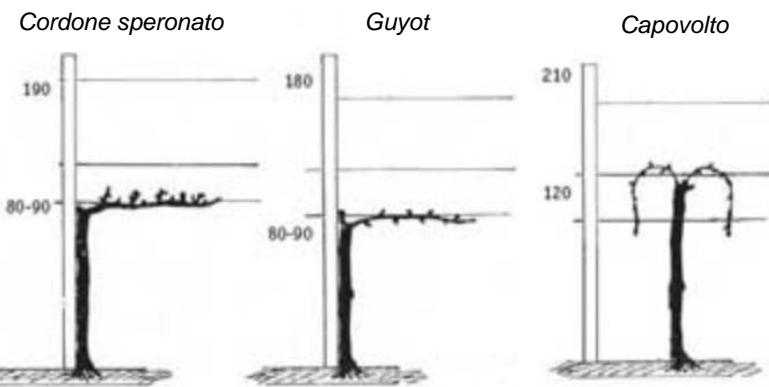
Potatura lunga, corta e numero di gemme: In generale, maggiore è il numero di gemme lasciate e maggiore sarà il carico produttivo, soprattutto se ci troviamo in presenza di terreni ricchi e climi favorevoli.

Il numero di gemme va quindi regolato in funzione della vigoria

(maggiore in caso di pianta vigorosa e minore nel caso contrario – vedi tabella sotto).

Al minore il numero di gemme lasciate in un tralcio, maggiore sarà lo sviluppo dei germogli generati dalle gemme stesse.

Si distinguono due tipi di potatura, lunga (tralcio rinnovato) e corta (speroni). In linea generale quella corta (con speroni di 2 – 3 gemme) si adatta bene a varietà con fertilità delle gemme basali media o alta (ad esempio Montepulciano e Sangiovese) mentre quella lunga (Guyot e Capovolto**) è consigliabile su varietà che hanno una scarsa produzione di uva nelle prime gemme (ad esempio Verdicchio ed in parte Lacrima).



Potatura	N° di gemme (per metro nel caso di cordone speronato)	Quando utilizzarla?
Povera	inferiore a 10	Viti deboli con tralci corti ed esili. Viti vecchie e deperenti. Terreni aridi e poveri.
Ricca	compreso tra 20 e 40	Viti vigorose con presenza di femminelle. Viti giovani e robuste. Terreni ricchi e poco aridi.
Forma di allevamento		Su quali varietà utilizzarla?
Lunga	Guyot e Capovolto**	Verdicchio* e Lacrima*
Corta	Cordone speronato con speroni di 2-3 gemme***	Montepulciano e Sangiovese

(*) È tuttavia possibile adottare la potatura a speroni anche in questo caso, avendo però l'accortezza di lasciarli più lunghi (3 – 4 gemme).

(**) Questa forma di allevamento è sconsigliabile in quanto **curvature troppo strette** sono controproduttive poiché causano un rallentamento della linfa e, di conseguenza, una disformità di vigoria. Andrebbe quindi sempre sostituita dal Guyot, mantenendo comunque l'accortezza di cui sopra.

(***) Per preservare la longevità dell'impianto, si devono ricavare i nuovi speroni il più vicino possibile al cordone permanente. In questo modo si evita che anno dopo anno si salga verso il primo filo di sostegno, perdendo parete produttiva.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2022 approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 195 del 14 marzo 2022

http://www.meteo.marche.it/news/LG_difesa_integrata_marche_2022.pdf ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).



[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)

BOLLETTINO NITRATI

Nel periodo compreso fra il **1° dicembre ed il 31 gennaio** la DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) il **divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati**. Tale divieto è vincolante soltanto per le **aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali**:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;
- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernnini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui culturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Si ricorda anche che nel periodo fra il **1° novembre ed il 30 novembre e fra il 1° febbraio ed il 28 febbraio**, sono previsti ulteriori 28 giorni di divieto, stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali.

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio, viene emanato un apposito Bollettino Nitrati il quale è aggiornato con cadenza bisettimanale, il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

DEROGA AL DISCIPLINARE DI DIFESA INTEGRATA MARCHE 2022

Con Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – SDA PU, n 702 del 1 dicembre 2022, è stata concessa la deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2022 della Regione Marche, al trattamento a base della miscela Pyraclostrobin + Boscalid per il controllo della muffa grigia (*Botrytis spp.*) su bietola da foglia e da costa, secondo le indicazioni riportate nella tabella seguente:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2022 al fine di consentire n°1 intervento per il controllo della muffa grigia (<i>Botrytis spp.</i>) su bietola da foglia e da costa tramite l'impiego di formulati a base della miscela Pyraclostrobin + Boscalid specificatamente autorizzati.

Il testo integrale del Decreto è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.meteo.marche.it/news/DDPF_702_del_01_12_2022.pdf

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Il Servizio Fitosanitario Regionale e L'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca (AMAP) organizzano un Ciclo di Seminari rivolto a manutentori del verde e tecnici comunali su: **"PROBLEMATICHE FITOSANITARIE EMERGENTI NEL VERDE URBANO PUBBLICO E PRIVATO"**
le date sono le seguenti: **13 dicembre 2022 e 17 gennaio 2023 dalle 16 alle 18 SALA CONVEgni PALAZZO PROVINCIA DI MACERATA E REGIONE MARCHE Via Giovan Battista Velluti, 41 Piediripa di Macerata (MC); 31 gennaio 2023 dalle 16 alle 18 AULA MAGNA CENTRO PER L'IMPIEGO DI PESARO Via Luca della Robbia, 4 Pesaro (PU)**
Il seminario è accreditato per il riconoscimento dei crediti formativi dall'ODAF Marche, dal Collegio interprovinciale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati delle Marche e dal Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati delle Marche (solo per coloro che parteciperanno in presenza). Sarà possibile partecipare anche tramite piattaforma ZOOM previa registrazione,
Per iscrizione e info: <https://bit.ly/3UDd4LK>

Festeggia i 20 anni la **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, promossa e organizzata da AMAP (ex ASSAM) e Regione Marche, per valorizzare il patrimonio olivicolo italiano.
Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni potranno essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 16 novembre al 12 dicembre 2022**
- **dal 9 al 30 gennaio 2023**

In via del tutto eccezionale, per **urgenze** legate alla necessità di classificazione merceologica pre-confezionamento, sarà possibile far pervenire i campioni nel periodo **24-27 ottobre 2022** (solo pacchetto qualità).

Quota di partecipazione: 90 euro pacchetto Rassegna, 120 euro pacchetto qualità.

E' prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Novità per il 20° compleanno della Rassegna – riservata alle Marche

Riconoscimento speciale – Rassegna 2023 all'Azienda marchigiana che avrà partecipato con il maggior numero di campioni di varietà iscritte al Repertorio regionale della Biodiversità (LR 12/2003)

Riconoscimenti di eccellenza nell'ambito delle tipologie monovarietali delle varietà marchigiane iscritte al Repertorio della Biodiversità.

Modalità di partecipazione e schede di adesione potranno a breve essere scaricate dal sito www.amap.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it

Simone Coppari: tel. 071.808400, laborjesi@amap.marche.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 30 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
FANO	11	9.1 (7)	16.7 (7)	5.6 (7)	87.6 (7)	12.0 (7)
PESARO	40	9.3 (7)	18.5 (7)	6.0 (7)	85.6 (7)	11.8 (7)
MONDOLFO	90	9.4 (7)	15.9 (7)	6.2 (7)	84.8 (7)	10.6 (7)
MONTELABBATE	110	8.3 (7)	17.2 (7)	3.3 (7)	88.6 (7)	14.6 (7)
PIAGGE	120	8.9 (7)	15.8 (7)	5.1 (7)	74.9 (7)	13.0 (7)
SERRUNGARINA	210	7.4 (7)	14.5 (7)	2.9 (7)	78.6 (7)	15.8 (7)
S. LORENZO IN C.	260	9.2 (7)	16.5 (7)	4.3 (7)	87.3 (7)	20.8 (7)
MONTEFELCINO	270	7.8 (7)	15.3 (7)	3.7 (7)	84.7 (7)	20.4 (7)
CAGLI	280	8.5 (7)	16.5 (7)	1.7 (7)	82.8 (7)	42.0 (7)
ACQUALAGNA	295	7.9 (7)	14.9 (7)	0.7 (7)	91.1 (7)	37.2 (7)
SASSOCORVARO	340	7.9 (7)	13.9 (7)	3.7 (7)	95.8 (7)	24.0 (7)
S. ANGELO IN V.	360	7.5 (7)	13.2 (7)	0.1 (7)	94.9 (7)	46.8 (7)
URBINO*	476	6.8 (7)	12.8 (7)	2.7 (7)	99.9 (7)	23.4 (7)
FRONTONE	530	7.1 (5)	11.5 (5)	0.6 (5)	83.6 (7)	39.0 (7)

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino;

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

La timida rimonta dell'alta pressione nord-africana sul Mediterraneo, sostenuta dalle correnti calde risucchiante da una circolazione ciclonica azzorriana, sta riuscendo in qualche modo ad arginare la massa fredda artica colata sull'Europa passando per la Scandinavia. E così sulla nostra penisola, con il sud protetto dall'alta pressione, solo il centro-nord subisce una modesta instabilità causata da quella piccola parte del flusso nordico che riesce ad eludere da ovest la barriera alpina. La vicinanza con il caldo sahariano si avverte nei valori miti delle temperature in special modo, naturalmente, sulle regioni meridionali.

La manovra che avrà il maggior peso sull'evoluzione italica durante il lungo ponte dell'Immacolata sarà l'aggancio da parte della saccatura artico-scandinava del vortice attualmente dislocato sulle Azzorre; questo verrà trascinato verso l'Italia con conseguente degrado delle condizioni al centro-nord e parte del meridione tirrenico. Il minimo barico in arrivo dal Golfo del Leone sarà causa di precipitazioni anche intense poi, proseguendo la sua corsa verso est, fungerà da richiamo per l'aria fredda continentale che entrerà dal versante adriatico abbassando le temperature tra domenica e lunedì; temperature che nel frattempo, durante il passaggio depressionario, saranno cresciute sensibilmente a causa del richiamo dell'aria calda nord-africana.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 8 Cielo in mattinata, tendenza all'aumento dei dissolvenimenti dalla iniziale prevalente copertura bassa; stratificazioni a quote medie in aumento da ponente nella seconda parte della giornata. Precipitazioni possibili di deboli nel corso della giornata, in generale contrazione verso l'Appennino; una più strutturata ondata di fenomeni è attesa farsi spazio ancora dalla dorsale montuosa nel corso della sera-notte. Venti deboli nord-occidentali al mattino; a disporsi da sud-ovest nel proseguo con moderati rinforzi sull'Appennino. Temperature stabili o in lieve calo le minime; in tenue ripresa le massime. Foschie e nebbie mattutine.

venerdì 9 Cielo nuvoloso sul settore interno e province settentrionali; possibilità di dissolvenimenti verso il settore costiero-collinare meridionale. Precipitazioni deboli in contrazione verso le province settentrionali le notturne-mattutine; fenomeni irregolari a riproporsi da ponente nel proseguo della giornata, anche con intensità di rovescio, ancora più incidenti sull'entroterra e province settentrionali. Venti provenienti dai quadranti sud, forti sul settore montano e collinare settentrionale, moderati altrove; indebolimenti serali-notturni. Temperature in netta crescita.

sabato 10 Cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Precipitazioni diffuse sull'intero territorio regionale, al momento attese di forte intensità al mattino in propagazione dall'entroterra appenninico dove non si escludono temporali; tendenza dei fenomeni a divenire più regolari e di durata con il passare delle ore, in attenuazione e contrazione verso sud in serata. Venti in rotazione oraria da meridione per disporsi nuovamente da nord-ovest anche con moderata intensità sulle coste. Temperature massime in calo.

domenica 11 Cielo dissolvenimenti da nord fino al pomeriggio-sera quando è atteso un rinnovo della copertura dalla stessa direzione. Precipitazioni dal carattere residuo fino alla sera; poi a riproporsi dal pesarese con una certa intensità e sotto forma di nevicate a quote decrescenti fino alle medio collinari previste a nord nel corso della notte. Venti deboli o moderati settentrionali. Temperature in avvertibile diminuzione.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 14 dicembre 2022**